

# A.S.S.P. AZIENDA SPECIALE SERVIZI PARABIAGO

## Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	P.ZZA DELLA VITTORIA, 7 - PARABIAGO (MI) 20015
Codice Fiscale	92045370159
Numero Rea	MI 1975266
P.I.	07680760969
Capitale Sociale Euro	0 i.v.
Forma giuridica	Enti pubblici economici
Settore di attività prevalente (ATECO)	477310
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

# Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
1) costi di impianto e di ampliamento	3.012	6.024
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	11.474	6.509
7) altre	27.084	24.245
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>41.570</b>	<b>36.778</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
2) impianti e macchinario	12.004	13.501
3) attrezzature industriali e commerciali	5.594	6.752
4) altri beni	8.208	11.802
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>25.806</b>	<b>32.055</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) partecipazioni in		
d) altre imprese	5	5
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>5</b>	<b>5</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>5</b>	<b>5</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>67.381</b>	<b>68.838</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
4) prodotti finiti e merci	134.160	125.773
<b>Totale rimanenze</b>	<b>134.160</b>	<b>125.773</b>
<b>II - Crediti</b>		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.030	6.057
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>7.030</b>	<b>6.057</b>
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.312	5
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>5.312</b>	<b>5</b>
4-ter) imposte anticipate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	62.571	-
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>62.571</b>	<b>-</b>
5) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	50	50
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>50</b>	<b>50</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>74.963</b>	<b>6.112</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	-	31.626
3) danaro e valori in cassa	8.390	9.543
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>8.390</b>	<b>41.169</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>217.513</b>	<b>173.054</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>		
Ratei e risconti attivi	66.613	77.369
<b>Totale ratei e risconti (D)</b>	<b>66.613</b>	<b>77.369</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>351.507</b>	<b>319.261</b>
<b>Passivo</b>		

A) Patrimonio netto		
I - Capitale	23.112	33.353
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(3)	-
Totale altre riserve	(3)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.352	(60.241)
Utile (perdita) residua	3.352	(60.241)
Totale patrimonio netto	26.461	(26.888)
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	25.233	16.955
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	110.102	181.488
Totale debiti verso banche	110.102	181.488
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	128.463	111.149
Totale debiti verso fornitori	128.463	111.149
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.677	7.492
Totale debiti tributari	3.677	7.492
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.040	7.099
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.040	7.099
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	32.282	11.963
Totale altri debiti	32.282	11.963
Totale debiti	281.564	319.191
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	18.249	10.003
Totale ratei e risconti	18.249	10.003
Totale passivo	351.507	319.261

## Conti Ordine

	31-12-2015	31-12-2014
Conti d'ordine		
Impegni assunti dall'impresa		
Totale impegni assunti dall'impresa	(433.527)	(501.176)
Beni di terzi presso l'impresa		
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato	433.527	501.176
Totale beni di terzi presso l'impresa	433.527	501.176

# Conto Economico

**31-12-2015 31-12-2014**

Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	892.637	787.194
5) altri ricavi e proventi		
altri	7.073	6.722
Totale altri ricavi e proventi	7.073	6.722
Totale valore della produzione	899.710	793.916
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	626.168	543.834
7) per servizi	49.905	43.232
8) per godimento di beni di terzi	98.676	97.639
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	109.713	101.136
b) oneri sociali	37.968	33.726
c) trattamento di fine rapporto	8.321	8.057
Totale costi per il personale	156.002	142.919
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.652	7.187
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.515	6.598
Totale ammortamenti e svalutazioni	15.167	13.785
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(8.387)	(6.375)
14) oneri diversi di gestione	16.457	13.840
Totale costi della produzione	953.988	848.874
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(54.278)	(54.958)
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	-	32
Totale proventi diversi dai precedenti	-	32
Totale altri proventi finanziari	-	32
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	4.941	3.983
Totale interessi e altri oneri finanziari	4.941	3.983
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(4.941)	(3.951)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	(59.219)	(58.909)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	(62.571)	1.332
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(62.571)	1.332
23) Utile (perdita) dell'esercizio	3.352	(60.241)

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

## Nota Integrativa parte iniziale

### Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2015, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

### Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

### Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

## **Nota Integrativa Attivo**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

### **Immobilizzazioni immateriali**

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 41.570.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In presenza di oneri pluriennali non interamente ammortizzati, la società procede alla distribuzione di utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati.

I beni immateriali, che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto risultano individualmente identificabili (ossia incorporati dalla società e trasferibili) ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

#### **Ammortamento**

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

#### **Svalutazioni e ripristini**

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale e si forniscono i dettagli che seguono.

#### **Costi d'impianto e di ampliamento**

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente. La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo.

I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 3.012 e sono ammortizzati in quote costanti in 5 anni

#### **Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità**

I costi di ricerca e sviluppo nonché i costi di pubblicità sostenuti sono normalmente spesi nell'esercizio.

I costi di pubblicità sono patrimonializzati in quanto di carattere eccezionale e non ricorrente e relativi ad azioni da cui la società ha la ragionevole aspettativa di importanti e duraturi ritorni economici.

I costi di ricerca e sviluppo e i costi di pubblicità risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 11.474 e sono ammortizzati in quote costanti in 5 anni.

### Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- Programmi e software utilizzati dal sistema informativo aziendale
- Lavori di manutenzione straordinaria su beni di terzi. Per manutenzioni straordinarie si è applicata un'aliquota di ammortamento rapportata alla residua durata dei contratti di locazione.

La voce è comprensiva dei costi sostenuti per la produzione interna del software applicativo "non tutelato" che ha dato luogo a programmi utilizzabili per un certo numero di anni all'interno della società. I costi capitalizzabili comprendono i costi diretti e indiretti nella misura in cui possano essere riferiti alla realizzazione del software. Sono invece esclusi i costi indiretti attribuibili al progetto.

L'ammortamento del costo del software non tutelato è effettuato nel prevedibile periodo di utilizzo.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 27.084 sulla base del costo sostenuto.

Si ricorda, inoltre, che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., primo c., n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento dei costi ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la società non è soggetta a detta limitazione.

Il valore dei costi non ammortizzati iscritti in bilancio è superiore alle riserve disponibili, quindi, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., primo c., n. 5, secondo periodo, non si potrà procedere alla distribuzione di utili sino a quando le riserve disponibili presenti siano sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

#### B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2015	41.570
Saldo al 31/12/2014	36.778
Variazioni	4.792

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>								
<b>Costo</b>	15.061	8.137	-	-	-	-	39.043	62.241
<b>Rivalutazioni</b>	-	-	-	-	-	-	-	0
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	9.036	1.627	-	-	-	-	14.798	25.461
<b>Svalutazioni</b>	-	-	-	-	-	-	-	0
<b>Valore di bilancio</b>	6.024	6.509	-	-	-	-	24.245	36.778
<b>Variazioni nell'esercizio</b>								



	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Incrementi per acquisizioni	0	8.240	0	0	0	0	8.480	16.720
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	3.012	3.275	0	0	0	0	5.943	12.230
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale variazioni</b>	<b>(3.012)</b>	<b>4.965</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.839</b>	<b>4.792</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>								
<b>Costo</b>	<b>15.061</b>	<b>16.377</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>47.523</b>	<b>78.961</b>
<b>Rivalutazioni</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>0</b>
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	<b>12.049</b>	<b>4.903</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>20.741</b>	<b>37.693</b>
<b>Svalutazioni</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>0</b>
<b>Valore di bilancio</b>	<b>3.012</b>	<b>11.474</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>27.084</b>	<b>41.570</b>

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

## Immobilizzazioni materiali

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 25.806.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. Sono inoltre imputabili gli oneri finanziari relativi al finanziamento ottenuto per la costruzione e fabbricazione del bene, sostenuti precedentemente al momento dal quale i beni possono essere utilizzati.

### Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, nonché gli "immobili patrimonio" a uso di civile abitazione, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2015 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
<b>Impianti e macchinari</b>	
Impianti Generici	8%
Impianti allarme/videosorveglianza	8%
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>	
Attrezzatura specifica	12,50%
<b>Altri beni</b>	
Mobili e arredi	15%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%
Insegne	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

## Movimenti delle immobilizzazioni materiali

### B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2015	25.806
Saldo al 31/12/2014	32.055
Variazioni	-6.249

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	-	18.708	-	26.447	-	45.155
<b>Rivalutazioni</b>	-	-	-	-	-	0
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	-	5.207	-	12.965	-	18.172
<b>Svalutazioni</b>	-	-	-	-	-	0
<b>Valore di bilancio</b>	-	13.501	6.752	11.802	-	32.055
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	0	0	0	265	0	265
<b>Riclassifiche (del valore di bilancio)</b>	-	-	-	-	-	0
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	0	0	0	0	0	0

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	3.418	0	5.079	0	8.497
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	(1.497)	(1.158)	(3.594)	0	(6.249)
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	-	18.708	-	26.712	-	45.420
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	8.625	-	18.044	-	26.669
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	12.004	5.594	8.208	-	25.806

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

## Operazioni di locazione finanziaria

### Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1, C.C., sono stati redatti i seguenti prospetti, dai quali è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Inoltre, dai prospetti nel prosieguo proposti è altresì possibile evincere:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione di competenza dell'esercizio;
- l'effetto fiscale derivante dall'adozione del metodo finanziario;
- l'effetto sul risultato d'esercizio;
- l'effetto complessivo sul patrimonio netto derivante dall'applicazione del metodo finanziario.

I prospetti che seguono sono redatti secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e forniscono le informazioni richieste dal n. 22 c. 1 dell'art. 2427 C.C. In merito alle informazioni in essi contenute si precisa che:

- nel prospetto "Operazioni di locazione finanziaria (locatario) - effetto sul patrimonio netto":

- i rigi "a.1) Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente" e "a.6) Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio" espongono il valore netto contabile;
- il rigo "d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio" espone l'ammontare al netto dei risconti;
- nel prospetto di "Operazioni di locazione finanziaria (locatario) - effetto sul risultato economico", il rigo "a.3) Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere" tiene conto sia delle quote di ammortamento relative ai beni oggetto di contratti in essere al termine dell'esercizio sia di quelle calcolate sul valore dei beni riscattati nel corso del medesimo.

## Operazioni di locazione finanziaria (locatario) - effetto sul patrimonio netto

	Importo
<b>Attività</b>	
<b>a) Contratti in corso</b>	
a.1) Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	355.926
a.4) Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	50.847
a.6) Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	305.079
relativi fondi ammortamento	203.386
<b>Totale (a.6+b.1)</b>	<b>0</b>
<b>Passività</b>	
<b>c) Debiti impliciti</b>	
c.1) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	393.410
di cui scadenti nell'esercizio successivo	42.010
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	200.441
di cui scadenti oltre i 5 anni	150.959
c.3) Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	42.010
c.4) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	351.400
di cui scadenti nell'esercizio successivo	45.026
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	214.830
di cui scadenti oltre i 5 anni	91.544
<b>d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a.6+b.1-c.4)</b>	<b>45.472</b>
<b>e) Effetto fiscale</b>	<b>24.822</b>
<b>f) Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio (d-e)</b>	<b>20.650</b>

## Operazioni di locazione finanziaria (locatario) - effetto sul risultato d'esercizio

	Importo
a.1) Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	71.138
a.2) Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	25.741
a.3) Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	50.847
<b>a) Effetto sul risultato prima delle imposte (minori/maggiori costi)</b>	<b>(5.450)</b>
<b>b) Rilevazione dell'effetto fiscale</b>	<b>(1.711)</b>

	Importo
c) Effetto netto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato (a-b)	(3.739)

Nel prospetto che segue si forniscono dettagli in merito ai singoli contratti.

Descrizione contratto leasing:

<b>Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.</b>	
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2015	351.400
Onere finanziario effettivo sostenuto nell'esercizio	25.741
Ammortamenti e rettifiche di competenza dell'esercizio	50.847
Costo sostenuto dal concedente	508.625
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)	508.625
Fondo ammortamento al 31/12/2015	203.386
Valore netto del bene al 31/12/2015	305.239

## Immobilizzazioni finanziarie

### B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2015	5
Saldo al 31/12/2014	5
Variazioni	0

Esse risultano composte da partecipazione CONAI.

### Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

## Attivo circolante

### Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2015 è pari a 217.513.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento, pari a 44.459.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

## Rimanenze

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

#### Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

#### Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.I" per un importo complessivo di 134.160.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2015 nelle sotto-voci che compongono la voce Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	-	0	-
<b>Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati</b>	-	0	-
<b>Lavori in corso su ordinazione</b>	-	0	-
<b>Prodotti finiti e merci</b>	125.773	8.387	134.160
<b>Acconti (versati)</b>	-	0	-
<b>Totale rimanenze</b>	125.773	8.387	134.160

## Attivo circolante: crediti

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, la voce dell'attivo *C.II Crediti* accoglie le seguenti sotto-voci:

- 1) verso clienti
- 4-bis) crediti tributari
- 4-ter) imposte anticipate
- 5) verso altri

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

#### **Crediti commerciali**

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

#### **Attività per imposte anticipate**

Nella voce C.II 4-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a 62.571, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

#### Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

## **Voce CII - Variazioni dei Crediti**

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 74.963.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sotto-voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.057	973	7.030	7.030	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	5	5.307	5.312	5.312	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	62.571	62.571	-	62.571
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	50	0	50	-	50
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>6.112</b>	<b>68.851</b>	<b>74.963</b>	<b>7.030</b>	<b>50</b>

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

### Attivo circolante: disponibilità liquide

#### Variazioni delle disponibilità liquide

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV per euro 8.390, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole sotto-voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	31.626	(31.626)	-
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	9.543	(1.153)	8.390
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>41.169</b>	<b>(32.779)</b>	<b>8.390</b>

Per un'analisi dettagliata della variazione della posizione finanziaria della Società nel corso dell'esercizio e per un confronto con l'esercizio precedente si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Per un'analisi dettagliata della variazione della posizione finanziaria della Società nel corso dell'esercizio e per un confronto con l'esercizio precedente si rimanda al Rendiconto Finanziario.

## Ratei e risconti attivi

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella voce D. "Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a euro 66.613. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	-	0	-
Ratei attivi	47.106	(8.396)	38.170
Altri risconti attivi	30.263	(1.820)	28.443
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>77.369</b>	<b>(10.756)</b>	<b>66.613</b>

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

### Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

### Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	38.170		
Risconti attivi	28.443		



## Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

### **Patrimonio netto**

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

- le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione, in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce AVIII "Utili (perdite) portati a nuovo" del passivo dello Stato patrimoniale;
- le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano, per esempio, da ulteriori apporti dei soci, dalla conversione di obbligazioni in azioni, dalle rivalutazioni monetarie o dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

#### **Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto**

Il patrimonio netto ammonta a euro 26.461 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 53.349.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
<b>Capitale</b>	33.353	-	10.241		23.112
<b>Altre riserve</b>					
<b>Varie altre riserve</b>	-	-	-		(3)
<b>Totale altre riserve</b>	-	-	-		(3)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	(60.241)	60.241	-	3.352	3.352
<b>Totale patrimonio netto</b>	(26.888)	-	-	3.352	26.461

## **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

### Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

#### **Trattamento fine rapporto**

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- a. nella voce C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 25.233.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	16.955
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	8.320
Altre variazioni	(42)
<b>Totale variazioni</b>	8.278
Valore di fine esercizio	25.233

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni o dimissioni.

## Debiti

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale. In particolare, l'ammontare esposto in bilancio per i debiti verso soci per finanziamenti, per i debiti verso banche e per i debiti verso altri finanziatori, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati al 31/12/2015 e i debiti verso fornitori, rilevati sempre al loro valore nominale, sono stati iscritti, ove presenti, al netto degli sconti commerciali.

### Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.4-bis "Crediti tributari".

### Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 281.564.

Il prospetto che segue fornisce di dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sotto-voci che compongono la voce Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-
Debiti verso banche	181.488	(71.386)	110.102	110.102

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-
Acconti	-	0	-	-
Debiti verso fornitori	111.149	17.314	128.463	128.463
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-
Debiti tributari	7.492	(3.815)	3.677	3.677
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.099	(59)	7.040	7.040
Altri debiti	11.963	20.319	32.282	32.282
<b>Totale debiti</b>	<b>319.191</b>	<b>(37.627)</b>	<b>281.564</b>	<b>281.564</b>

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

### Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

### **Ratei e risconti passivi**

Nella voce E. "Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a euro 18.249.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	10.003	8.246	18.249
Aggio su prestiti emessi	-	0	-
Altri risconti passivi	-	0	-
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>10.003</b>	<b>8.246</b>	<b>18.249</b>

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	18.249		
Risconti passivi			

## **Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine**

### CONTI D'ORDINE

Vengono di seguito riportate ulteriori informazioni concernenti gli impegni e gli altri conti d'ordine:

DESCRIZIONE	SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONE
BENI DI TERZI PRESSO L'IMPRESA	501.176	433.527	-67.649
DEBITI C/LEASING	501.176	433.527	-67.649

## **Nota Integrativa Conto economico**

Il Conto economico è basato sulla distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria, considerando la prima quale attività tipica della società, costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa (include anche l'attività accessoria e finanziaria), e la seconda caratterizzata dai proventi e dagli oneri la cui fonte è estranea all'attività ordinaria della società. Si precisa che non sono mai considerati straordinari:

- scioperi, anche se di rilevante entità, in quanto rientranti nel rischio di impresa;
- utili o perdite derivanti da variazioni di cambi;
- perdite su crediti, anche se di rilevante entità (per insolvenza del creditore);
- definizione di controversie, se di natura ricorrente e/o pertinenti all'ordinaria gestione della società.

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Conto economico.

## **Valore della produzione**

### **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura. I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente. I ricavi e i proventi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 892.637.

### **Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività**

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

### **Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica**

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

## **Costi della produzione**

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 953.988.

## Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

### Imposte correnti differite e anticipate

#### Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

#### Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili

## Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
<b>Perdite fiscali</b>			
<b>dell'esercizio</b>	57.218		
<b>di esercizi precedenti</b>	170.314		
<b>Totale perdite fiscali</b>	227.532		

	Esercizio corrente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
<b>Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza</b>	227.532	27,50%	62.571

## **Nota Integrativa Altre Informazioni**

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2015, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C., le seguenti informazioni:

- Compensi revisore legale o società di revisione

### **Dati sull'occupazione**

#### **Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)**

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	2
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>3</b>

### **Compensi amministratori e sindaci**

	Valore
Compensi a amministratori	603
<b>Totale compensi a amministratori e sindaci</b>	<b>603</b>

### **Compensi revisore legale o società di revisione**

#### **Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)**

Non sono stati corrisposti corrispettivi al revisore legale per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C.

### **Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società**

#### **Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)**

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

#### **Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)**

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

#### **Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)**



La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

## **Nota Integrativa parte finale**

### **PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO**

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 3.352, come segue:

- a fondo di dotazione.

**A.S.S.P. AZIENDA SPECIALE SERVIZI PARABIAGO**

**Sede in PARABIAGO, P.ZZA DELLA VITTORIA 7**

**Cod. Fiscale 92045370159**

**Iscritta al Registro delle Imprese di MILANO**

**Nr. R.E.A. 1975266**

**RELAZIONE SULLA GESTIONE**

**BILANCIO AL 31-12-2015**

## **ESERCIZIO DAL 01/01/2015 AL 31/12/2015**

il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è riferito all'esercizio 2015. La presente relazione riguarda l'analisi della gestione avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del codice civile come modificato dall'art. 1 del D.Lgs. 2 febbraio 2007, n. 32, ed ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31/12/2015 è stato redatto con riferimento alle norme del codice civile in vigore dal 1° gennaio 2004, (D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni), nonché nel rispetto delle norme fiscali innovate dalla riforma fiscale, entrata in vigore dal 1° gennaio 2004 e introdotta dal D.Lgs. 12 dicembre 2003 n. 344 e successive modificazioni e integrazioni.

L'esercizio chiude con un risultato di euro 3.352. L'esercizio precedente riportava un risultato negativo di euro 60.241.

In ottemperanza all'art. 33 dello Statuto Aziendale, il bilancio viene portato in approvazione nel rispetto dei termini.

### **ANDAMENTO DEL SETTORE**

Il dato consolidato di fine anno rivela un mercato della farmacia che nei dodici mesi del 2015 ha mostrato una leggera crescita rispetto a quanto realizzato nel 2014. Il risultato complessivo, caratterizzato da un +1,5% a fatturato ed un + 1% a pezzi, è la risultante dei trend registrati nei singoli trimestri del 2015 che, per quanto tutti positivi, sono stati caratterizzati da andamenti differenti. Il Maggior contributo alla crescita viene sicuramente dal primo trimestre dell'anno (+2,8% a valori e + 3,3% a volumi), nel quale la domanda di farmaco e parafarmaco legata alle patologie invernali era cresciuta notevolmente rispetto al 2014. Il secondo e terzo trimestre mostrano trend positivi e tra loro allineati, che si assestano intorno ad un +1,3% a fatturato, mentre il periodo ottobre-dicembre 2015 è quello dai risultati tendenzialmente stabili rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

L'ambito commerciale, qui inteso come tutto ciò che viene venduto in farmacia senza obbligo di ricetta (quindi SOP, OTC e parafarmaco), ha realizzato nel 2015 risultati migliori rispetto al farmaco etico ottenendo un +3,6% a valori ed un +2% a volumi mantenendosi in linea con quanto registrato nei periodi precedenti.

#### **L'ambito etico**

Anche il 2015 è stato caratterizzato dagli opposti andamenti del farmaco etico di marca e di quello equivalente. Il primo ha registrato un leggero calo del -0,8% a valori e del -0,9% a volumi mentre il secondo è cresciuto del 6,6% a valori e del 4,9% a volumi.

Il farmaco mutuabile registra, nell'ambito del farmaco di marca, una perdita -1,4% a fatturato ed un calo più contenuto a pezzi (-0,6%); risultati invece in totale controtendenza quando si considera il farmaco generico di fascia A che cresce del 6,6% a valori e del 5,2% a volumi. Anche il farmaco di fascia C mostra dinamiche differenti tra farmaco branded e unbranded. I prodotti di marca hanno ottenuto una crescita dell'1,5% a valori ed un calo del -2,2% a volumi mentre i generici della stessa categoria sono cresciuti del 6,7% a valori e del 2,7% a volumi.

## L'ambito commerciale

Sia nei dodici mesi del 2015 che nell'ultimo trimestre dell'anno l'ambito del mercato della farmacia che ha ottenuto le migliori performance è stato quello maggiormente commerciale. Nei dodici mesi l'incremento a fatturato è stato determinato sia dai buoni risultati dei prodotti SOP e OTC, che hanno registrato nel periodo una crescita +3,6%, che da quelli del parafarmaco, in aumento del 3,5%. L'incremento a volumi, invece, è da imputare principalmente a quanto realizzato in questo secondo ambito, in crescita del 2,7% nei dodici mesi. I farmaci senza obbligo di ricetta, infatti, si sono rivelati sostanzialmente stabili in termini di volumi di vendita (+0,4%).

Anche nel trimestre ottobre-dicembre la crescita a fatturato è stata determinata sia dalla spinta positiva dei farmaci senza obbligo di ricetta, cresciuti dell'1,7%, che dai risultati del parafarmaco, il cui trend è stato del +3,2%. A volumi, la generale stabilità osservata (+0,4%) è la risultante di performance in leggera perdita per SOP e OTC (-2,2%) ed in moderata crescita per il parafarmaco (+1,6%).

Quanto si osserva nell'anno è la risultante di dinamiche stagionali che hanno talvolta premiato i prodotti SOP e OTC (soprattutto nel primo quarter del 2015, con larga diffusione della patologia influenzale) e talvolta, in misura maggiore, quelli appartenenti al mondo del Parafarmaco, come avvenuto nel trimestre estivo, le cui condizioni climatiche particolari hanno aumentato la domanda di prodotti appartenenti a questo mercato.

## Caratteristiche della società in generale

Premesso che ritengo la Farmacia Comunale sia un bene comune, quindi dei cittadini e come tale, tenuta a dare risposte ai loro bisogni, intesa non solo come spazio per la distribuzione-vendita dei farmaci, ma anche come spazio per la fruizione dei servizi.

Dalla chiusura del Bilancio 2014 avevamo compreso che il nuovo anno sarebbe proseguito in crescita, infatti i dati riportati nella relazione della gestione consolidano i dati di bilancio, in particolare dello stesso periodo del 2014, dai quali ricaviamo:

- un incremento dei corrispettivi da cassetto del 17,50% per il 2015 rispetto al 2014
- un incremento totale dei ricavi caratteristici del 13,39% per il 2015 rispetto al 2014

mentre nel primo trimestre 2016 confrontato con lo stesso periodo del 2015 ricaviamo un incremento degli incassi del 1,87%.

## RISULTATO SULLA GESTIONE

### Il conto economico dell'attuale gestione

Nel prospetto che segue è esposto il conto economico dell'attuale gestione con i valori di dettaglio degli esercizi 2015 e 2014

## CONTO ECONOMICO

	2014		2015	
		vendite		vendite
<b>RICAVI</b>				
Vendite mutualistiche	292.283		311.176	
vendite contanti	494.911		581.461	
totale ricavi caratteristici	787.194	100%	892.637	100%
<b>TOTALE VENDITE E PRESTAZIONI</b>	<b>787.194</b>		<b>892.637</b>	
Altri ricavi e proventi	6.722		7.073	
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>793.916</b>		<b>899.710</b>	
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>793.916</b>		<b>899.710</b>	
<b>COSTI</b>				
<i>Esistenze iniziali</i>	119.398		125.773	
<i>Acquisti di merci</i>	543.834		626.168	
<i>Rimanenze finali</i>	- 125.773		- 134.160	
<b>CONSUMI</b>	537.459	68,28%	617.781	69,21%
Affitto locali e spese condom.	30.060	3,82%	31.441	3,52%
Leasing finanziario	69.446	8,82%	68.706	7,70%
Manutenzioni e riparazioni	676		2.237	
Assicurazioni	2.101		2.101	
Spese energia e riscaldamento	4.853	0,60%	5.578	0,06%
Spese telefoniche	2.212		2.848	
Canoni assistenza	11.072	1,41%	11.004	1,23%
Costi per il personale	142.645	18,12%	156.002	17,48%
Prestazioni professionali	10.642		10.724	
Spese pulizia-rifiuti	6.169		6.346	
Trattenute SSN	4.052		4.465	
Ammortamenti	13.785	1,75%	15.167	1,70%
Imposte e tasse	2.131		2.586	
Stampati-cancelleria-abbonamenti	634		604	
Sp.bancarie/commiss.cartes credito	2.706		4.033	
Quote associative	2.291		3.332	
Pubblicità	3.109		5.173	
Altri servizi	2.628		3.118	
Altre spese	203		742	
<b>Totale costi di gestione</b>	<b>311.415</b>		<b>336.207</b>	
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>848.874</b>		<b>953.988</b>	
Oneri finanziari	3.951		4.941	
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>852.825</b>		<b>958.929</b>	
<b>Utile/perdita</b>	- 58.909		- 59.219	
Imposte correnti	1.332		0	
Imposte anticipate	0		62.571	
<b>Utile/perdita di bilancio</b>	- <b>60.241</b>		<b>3.352</b>	

L'esame del suddetto prospetto mette in evidenza, in modo assolutamente sintetico, i seguenti elementi:

1) i ricavi delle vendite hanno avuto una variazione in aumento di euro 105.443 con una percentuale del 13,39% rispetto al 2014

2) il costo delle merci vendute rispetto all'anno precedente ha subito un lieve incremento dello 0,93%

3) il costo del personale, pur aumentato in valore, risulta, in misura percentuale rispetto al giro d'affari, diminuito dello 0,64% rispetto al 2014

4) la spesa per i canoni di locazione dei locali (comprese le spese condominiali), e la locazione finanziaria (leasing) per l'acquisizione dei beni strumentali, per l'anno 2015, incidono dell'11,13% sul totale dei ricavi e rispetto all'esercizio precedente hanno avuto una variazione in diminuzione di euro 641.

Il debito leasing, stipulato nel 2012 per un importo di euro 681.186, alla data del 31.12.2015 ammonta ad un residuo di euro 433.527.

L'indebitamento della società ha avuto una relativa diminuzione rispetto all'esercizio precedente:

DEBITO	2015	2014
Leasing	433.527	501.176
Banche c/c	110.102	149.862
TOTALI	543.629	651.038

Si evidenzia un decremento del debito dell'importo di euro **107.409** (pari a -16,50% del debito dell'inizio esercizio).

#### Margine lordo delle vendite

L'aumento delle vendite dei prodotti nel 2015 rispetto al 2014 corrisponde una stabilità del margine commerciale in valore assoluto.

MARGINE COMMERCIALE Sulle vendite di prodotti	2014	2015
Valore	249.735	274.856
Percentuale	31,7%	30,79%

#### IMPOSTE ANTICIPATE

Le ultime operazioni che vengono effettuate prima di poter considerare definitivamente completato il bilancio di esercizio è la rilevazione delle imposte che deve essere effettuata tenendo in considerazione sia le norme civilistiche sia le disposizioni più strettamente fiscali (TUIR D.P.R. 917/1986 e succ. mod.), ma anche il principio contabile OIC n. 25 ed il principio contabile internazionale IAS n. 12.

*Il calcolo delle imposte differite e anticipate è obbligatorio per legge dopo l'approvazione della riforma del diritto societario D.Lgs. 6/2003 e i soggetti tenuti all'osservanza della normativa*

sono le società di capitali tenute alla redazione del bilancio come disposto dall'art. 2423 e seguenti del codice civile

La perdita fiscale per un periodo d'imposta può essere normalmente portata a diminuzione del reddito imponibile di futuri esercizi. Il meccanismo del riporto delle perdite ex art. 84 del TUIR può portare all'iscrizione di imposte anticipate. Secondo quanto previsto dal Principio contabile OIC n. 25 il beneficio fiscale connesso a perdite riportabili non deve essere iscritto a bilancio fino a che non esiste una ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite riportabili, entro il periodo nel quale le stesse sono deducibili secondo la normativa tributaria.

In bilancio sono state previste imposte anticipate per euro 62.571, calcolate su una perdita fiscale per il quale esiste una ragionevole certezza di ottenere nei successivi esercizi imponibili sufficienti a consentirne il riassorbimento. L'iscrizione significa per la proprietà un impegno dell'impresa nel voler fronteggiare le perdite, un'ulteriore convinzione che esiste l'effettiva possibilità di generare redditi futuri.

Il punto di Break Even previsto nel 2014 per il 2015 si è rivelato esatto: il mancato raggiungimento è dato da maggiori costi di funzionamento/trascinamento dell'attività per l'importo di euro 24.567 di seguito elencati:

COSTI	
Affitto locali e spese	1.381
Manutenzioni e riparazioni	1.561
Spese per utenze	1.361
Costi del personale	13.357
Oneri bancari	2.317
Quote associative	1.041
Pubblicità	2.064
Imposte e tasse	455
Altre spese e servizi	1.030
<b>TOTALE</b>	<b>24.567</b>

Nel conteggio dei mancati ricavi si inseriscono anche minori somme per euro **30.356** come sconti applicati sugli acquisti, incrementato anche dagli sconti dovuti per la Fidelity Card, campagna iniziata proprio nel corso del 2015. L'applicazione degli sconti è uno strumento messo in campo per tutti i cittadini che si sono rivolti alla farmacia comunale cercando di contribuire in maniera concreta alla difesa del potere di acquisto dei clienti.

Nelle tabelle che seguono si riepilogano alcuni dati :

	2014	2015
<b>Numero Clienti</b>	<b>33.931</b>	<b>37.814</b>
<b>Numero Clienti solo libera</b>	<b>24.385</b>	<b>27.496</b>
<b>Numero Clienti SSN</b>	<b>9.546</b>	<b>10.318</b>
<b>Numero Pezzi</b>	<b>88.830</b>	<b>104.054</b>
<b>Numero ricette autorizzate</b>	<b>570</b>	<b>560</b>
<b>Numero ricette SSN</b>	<b>17.719</b>	<b>19.231</b>
<b>Numero ricette SSN a zero</b>	<b>3.895</b>	<b>4.296</b>
<b>Numero ricette totale</b>	<b>18.289</b>	<b>19.791</b>



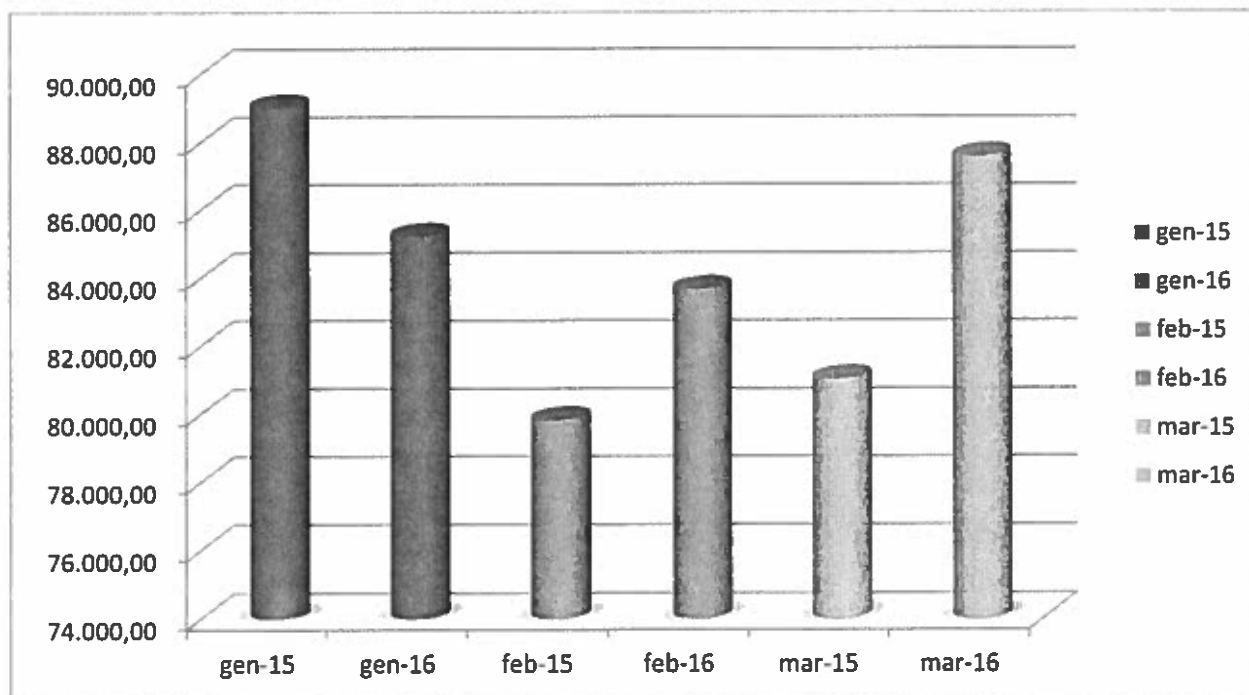
### Importi Venduto 2015. (Giorni lavorati per periodo: 308)

<b>CLIENTI</b>	
Clienti SSN	10.318
Media clienti SSN	33,50
Clienti solo vendita libera	27.496
Media clienti contante	89,28
Totale clienti	37.814
Media clienti	122,77
Media pezzi per cliente	2,75

I dati relativi alle vendite dei primi tre mesi dell'anno registrano un aumento di incassi da euro 247.865 (03/2015) a euro 252.585 (03/2016).

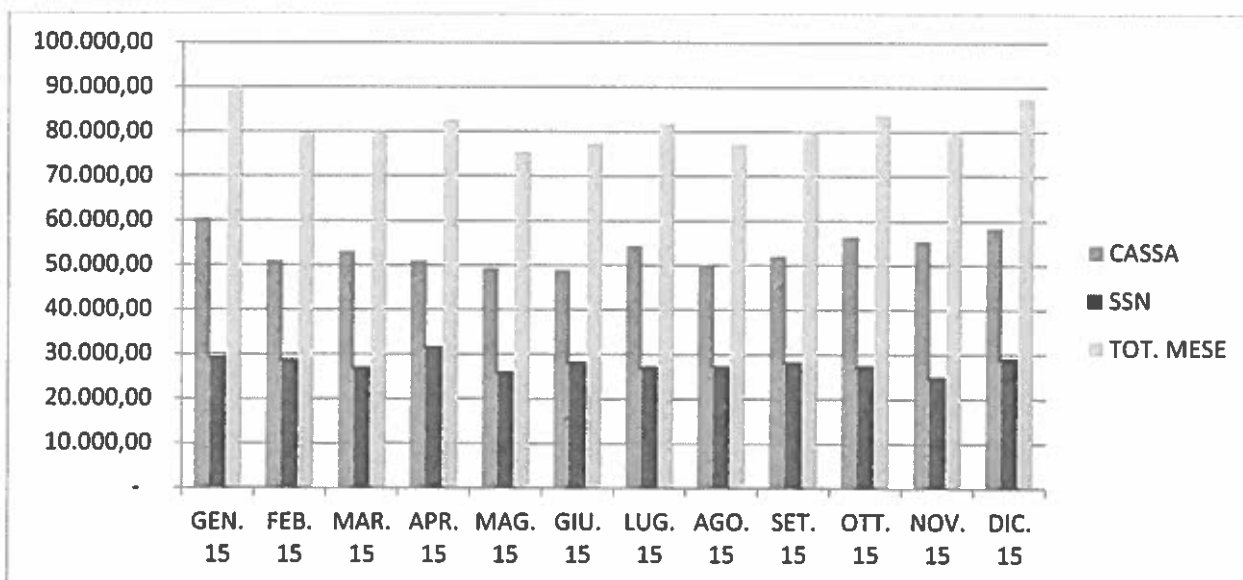
Questa è la tabella riepilogativa mese su mese 2015/2016 che evidenzia l'andamento degli incassi:

	Gen-15	gen-16	feb-15	feb-16	mar-15	mar-16
CASSA	60.510	59.607	50.944	56.473	53.018	56.665
SSN	28.497	25.609	28.860	27.179	28.003	30.895
<b>TOT. MESE</b>	<b>89.007</b>	<b>85.216</b>	<b>79.804</b>	<b>83.652</b>	<b>81.021</b>	<b>87.560</b>



## QUI DI SEGUITO INVECE L'ANDAMENTO DEGLI INCASSI MESE PER MESE 2015:

	GEN. 15	FEB. 15	MAR. 15	APR. 15	MAG. 15	GIU. 15	LUG. 15	AGO. 15	SET. 15	OTT. 15	NOV. 15	DIC. 15
CASSA	60.510,00	50.944,00	53.018,00	51.012,00	49.369,00	48.954,00	54.377,00	49.670,00	52.036,00	56.445,00	55.456,00	58.401,00
SSN	29.384,00	28.860,00	27.075,00	31.701,00	26.056,00	28.387,00	27.310,00	27.491,00	28.316,00	27.426,00	24.984,00	29.170,00
TOT. MESE	89.894,00	79.804,00	80.093,00	82.713,00	75.425,00	77.341,00	81.687,00	77.161,00	80.352,00	83.871,00	80.440,00	87.571,00



## STRUMENTI FINANZIARI

Ai sensi dell'art.2428 n. 6bis del codice civile, con riferimento alle informazioni relative all'utilizzo da parte della società di strumenti finanziari e ai dati rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, per l'azienda non vi sono ulteriori elementi che comportino un reale rischio finanziario per la società quali rischi relativi ad oscillazioni di prezzo, rischi legati al credito, alla liquidità ecc.

**Per quanto riguarda le condizioni di fido bancario con l'istituto di credito con cui operiamo, si certifica che nel corso del 2015 le entrate totali sono state di euro 997.469.**

## **INFORMAZIONI SUL PERSONALE**

- Non si rilevano eventi di morti o infortuni gravi sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, per le quali è stata accertata una responsabilità aziendale;

- non si rilevano addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata responsabile, descrivendo la natura e l'entità di tali addebiti. La società ha effettuato tutti gli interventi e tutti gli adeguamenti relativi alla legge in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro; ha effettuato i corsi di formazione previsti ed è altresì in regola con tutti gli adempimenti normativi in materia.

La consistenza del personale a tempo indeterminato al 31/12/2014 è così composta:

<b>Mansione</b>	<b>Tempo pieno</b>
Direttrice di farmacia	1
Farmacisti	2

E' continuata per tutto l'anno l'attività ODV , ai sensi del decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231, sia relativamente al controllo dell'applicazione delle procedure sia al loro costante aggiornamento.

## **PRIVACY**

La società ha provveduto agli adempimenti previsti dalla legge sulla privacy (D.Lgs. 30.6.2003, n. 196) in relazione alle varie attività svolte ed ha assolto a tutti gli obblighi previsti dall'allegato B, "disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza" riguardante la messa in sicurezza dei dati trattati.

## **ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO E COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO**

Nel corso dell'esercizio la società, trattandosi di azienda prettamente commerciale, non ha sostenuto costi in attività di ricerca e di sviluppo.

Anche se non configurabili in tal senso, l'azienda pone particolare attenzione e studio nella ricerca di nuovi prodotti e servizi da offrire all'utenza nel rispetto della sua mission aziendale.

Per quanto riguarda i costi di pubblicità nell'anno sono state capitalizzate spese per le risorse umane che sono state destinate sia alla predisposizione del sito web con il quale l'azienda intende realizzare una vera e propria espansione qualitativa e quantitativa della propria attività, sia alle iniziative promozionali mirate a far conoscere, apprezzare, e presentare al pubblico prodotti e servizi. Tali costi sono stati considerati di carattere straordinario nell'esercizio e non ricorrente, avranno utilità pluriennale e con la finalità di un ampliamento quantitativo straordinario.

## **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Nel corso del 2015 l'obiettivo sarà quello di consolidamento dell'attività. Si continuerà, inoltre, a promuovere azioni per migliorare il margine sull'acquisto dei prodotti e incrementando la quota di parafarmaco venduto nella farmacia e si effettueranno operazioni di marketing e di fidelizzazione della clientela per conquistare nuove quote di mercato anche promuovendo e intensificando i servizi offerti.

Proseguono le campagne pubblicitarie presso le fiere di paese e le manifestazioni sportive con sponsorizzazioni ed è stato rinnovato il cartellone pubblicitario presso la piscina comunale.

Saremo sempre più presenti su Social Network considerato strumento strategico di business. Salute, benessere, bellezza e medicina generale rientrano nel novero degli argomenti maggiormente dibattuti e allora chi meglio del farmacista può contribuire offrendo consigli e condividendo le proprie opinioni? E quale contesto più di quello della farmacia può proporre prodotti e servizi in linea con queste tematiche?

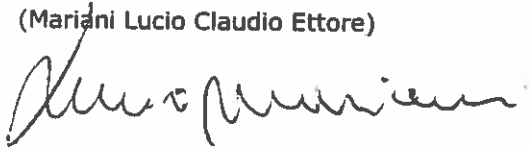
Facebook, così come tutti i social network, rappresenta un'ottima opportunità per il farmacista di ottenere una visibilità che vada oltre i confini della propria farmacia, di raggiungere i propri clienti non solo attraverso i tradizionali strumenti di comunicazione come brochure, volantini o videocomunicazione, ma anche attraverso uno strumento più familiare e vicino all'utente.

### **RISULTATO DI ESERCIZIO**

Sulla base di quanto esposto si propone di accantonare l'utile di esercizio al Fondo di dotazione.

IL PRESIDENTE DEL  
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Mariani Lucio Claudio Ettore)



## **A.S.S.P. – AZIENDA SPECIALE SERVIZI PARABIAGO**

Sede in PARABIAGO, P.ZZA DELLA VITTORIA 7

Cod.Fiscale Nr.Reg.Imp. 92045370159

Iscritta al Registro delle Imprese di MILANO

Nr. R.E.A. 1975266

Fondo di Dotazione versato Euro 23.112

### **Relazione del Revisore Unico al Bilancio al 31 dicembre 2015**

**Al Consiglio Comunale del Comune di Parabiago**

**Signori Consiglieri,**

In base alle disposizioni normative e in conformità agli obblighi da queste statuiti, rientra tra i doveri del Revisore esprimere un parere sul bilancio d'esercizio dell'**A.S.S.P. - Azienda Speciale Servizi Parabiago** alla data del 31 dicembre 2015.

Esso mi è stato consegnato in data 18 aprile 2015, redatto conformemente alle disposizioni di legge munito di prospetti e allegati, dopo l'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

La Responsabilità della redazione del bilancio di esercizio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete al Consiglio di Amministrazione.

Spetta al Revisore la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale.

Si sottolinea in merito che l'incarico mi è stato conferito con delibera n. 15 del Consiglio Comunale recante la data del 14 marzo 2016. Di conseguenza le verifiche di corretta esecuzione degli obblighi contabili, effettuate sulla base del

controllo della contabilità generale ed iva, sono state svolte dalla Sottoscritta unicamente per il periodo relativo al IV trimestre 2015.

Per quanto attiene i trimestri precedenti dell'anno oggetto del bilancio che Vi viene presentato, ho preso visione delle verifiche effettuate dal Revisore che mi ha preceduto nell'incarico.

### Riferimenti del bilancio presentato all'esame del Revisore

Il bilancio al 31 dicembre 2015 che Vi viene sottoposto per l'approvazione si chiude con un utile d'esercizio di Euro 3.352 ed evidenzia le seguenti risultanze

Lo Stato Patrimoniale attivo risulta, in sintesi, così composto:

- Immobilizzazioni	€	67.381
- Attivo circolante	€	217.513
- Ratei e Risconti attivi	€	66.613
<b>- Totale Stato Patrimoniale attivo</b>	<b>€</b>	<b>351.507</b>

Lo Stato Patrimoniale passivo risulta, in sintesi, così composto:

- Fondo di dotazione	€	23.112
- Differenza arrotondamento all'unità di Euro	€	- 3
<b>- Utile dell'esercizio</b>	<b>€</b>	<b>3.352</b>
<b>- Totale patrimonio netto</b>	<b>€</b>	<b>26.461</b>
- TFR Lavoro subordinato	€	25.233
- Debiti	€	281.564
- Ratei e Risconti passivi	€	18.249
<b>- Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>€</b>	<b>351.507</b>
<b>- Conti d'ordine</b>	<b>€</b>	<b>433.527</b>

Il **Conto Economico** presenta, in sintesi, i seguenti valori:

- Valore della produzione	€	899.710
- Costi della produzione	€	953.988
<b>- Differenza tra valore e costi della produzione</b>	€ -	<b>54.278</b>
- Proventi e oneri finanziari	€ -	4.941
- Proventi e oneri straordinari	€	-
<b>- Risultato prima delle imposte</b>	€ -	<b>59.219</b>
- Imposte sul reddito dell'esercizio	€	62.571
<b>- Perdita dell'Esercizio</b>	€	<b>3.352</b>

#### Giudizio sul bilancio ( art. 2409 ter c.c. )

Ho svolto il controllo contabile sul bilancio al 31 dicembre 2015, relativo al quarto esercizio, dell' **A.S.S.P. - Azienda Speciale Servizi Parabiago**, costituita con delibera del Consiglio Comunale n° 40 del 25/05/2011.

Nell'ambito della mia attività di controllo, ho verificato la corrispondenza dei dati del bilancio d'esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti. I controlli sono stati pianificati al fine di acquisire gli elementi ritenuti necessari per accertare che il bilancio d'esercizio non sia viziato da errori significativi e risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di analisi contabile ha compreso l'esame ( sulla base del controllo della contabilità generale ed iva e di tutte le altre rilevazioni, effettuate con riferimento ai primi tre trimestri dell'esercizio 2015 dal precedente Revisore e con riferimento al quarto trimestre dell'esercizio 2015 dalla Sottoscritta e ulteriormente approfonditi con l'analisi dei dettagli dopo la consegna della bozza di bilancio 2015 ) degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati per la sua redazione e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

L'esame del bilancio è stato effettuato sulla base delle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e secondo le norme di legge che disciplinano la redazione del bilancio di esercizio, integrate dai principi contabili di generale accettazione.

Gli Amministratori, nella redazione dei bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma e dell' art. 2423 bis, secondo comma del Codice Civile.

Ho inoltre verificato l'osservanza delle norme inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e della Nota Integrativa.

Attesto che la Relazione sulla Gestione rispetta il contenuto obbligatorio richiesto dalla normativa vigente e che i dati e le risultanze del bilancio corrispondono a quanto illustrato. Essa fornisce perciò un quadro completo e chiaro della situazione aziendale.

La Nota Integrativa, redatta in ottemperanza alle disposizione civilistiche, illustra le singole voci di bilancio, i criteri di valutazione adottati, e, insieme alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, fornisce un dettagliato ed esauriente quadro degli avvenimenti che hanno influito sulla determinazione del risultato di esercizio.

Signori Consiglieri,

a mio parere, il bilancio, nel suo complesso, presentato dal Consiglio di Amministrazione, corredato con la Relazione sulla Gestione ed integrato dalle altre notizie richieste dalla legge, corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell' **A.S.S.P. - Azienda Speciale Servizi Parabiago** per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015, ed è conforme alle norme che ne disciplinano la redazione.

La Sottoscritta esprime, pertanto, parere favorevole alla sua approvazione, concordando con la proposta di destinazione dell'utile a fondo di dotazione.

Il Revisore Contabile

  
Michela Botta